

ADR 2009

Traduzione italiana
(ISBN 978-88-89260-22-7)

ARS Edizioni informatiche s.r.l.

Corrigendum 1

1 dicembre 2008

Nel corso della riunione del WP.15 dell'ECE/ONU (il gruppo incaricato della revisione dell'ADR), tenutasi a Ginevra dal 28 al 30 ottobre 2008, sono state discusse ed approvate alcune correzioni editoriali all'ADR 2009 (*vedi Annessi I e III al rapporto della riunione ECE/TRANS/WP.15/199*).

Tali correzioni saranno successivamente pubblicate ufficialmente sul sito dell'ECE/ONU come Corrigendum all'ADR 2009.

Su tale base, e cogliendo l'opportunità di apportare alcune necessarie modifiche alla traduzione ed al software di consultazione del database della tabella A, è stato predisposto un Corrigendum alla traduzione italiana (pubblicata col volume ISBN 978-88-89260-22-7).

In coda al file del Corrigendum si trovano le 4 pagine delle “**Istruzioni scritte**” senza le evidenziazioni grigie, al fine di consentire una loro estrapolazione e/o stampa.

Al fine di facilitare il vostro lavoro, abbiamo inoltre provveduto a predisporre un nuovo CD-ROM con il testo completo dell'ADR 2009 emendato con le correzioni di cui sopra.

Pagina ADR 2009	Riferimento	Testo attualmente presente nell'ADR 2009 Traduzione italiana (ISBN 978-88-89260-22-7)	Testo corretto
44	dopo 1.6.4.33	“1.6.3.34 Non è necessario”	“1.6.4.34 Non è necessario”
45	1.6.5.11	“1° gennaio 2009”	“1° luglio 2009”
48	1.7.2.3	“..... le disposizioni del 1.7.2.2 e da 1.7.2.4 a 1.7.2.7”	“..... le disposizioni del 1.7.2.2 e da 1.7.2.4 a 1.7.2.5”
67	1.9.5.2.2 <i>Categoria di galleria D</i> Sotto “Quando sono trasportate alla rinfusa o in cisterna”		AGGIUNGERE: “Classe 3”
182	2.2.7.2.3.2	“iii) per la superficie inaccessibile, la media della contaminazione non fissa sommata alla contaminazione fissa su la contaminazione trasferibile sommata alla contaminazione fissa sulla superficie inaccessibile mediata sopra un'area di 300 cm ² (o sull'area della superficie se è inferiore a 300 cm ²) non supera 4x10 ⁴ Bq/cm ² per gli emettitori beta e gamma e per gli emettitori alfa di debole tossicità oppure 4x10 ³ Bq/cm ² per tutti gli altri emettitori alfa.”	“iii) la contaminazione trasferibile sommata alla contaminazione fissa sulla superficie inaccessibile mediata sopra un'area di 300 cm ² (o sull'area della superficie se è inferiore a 300 cm ²) non supera 4x10 ⁴ Bq/cm ² per gli emettitori beta e gamma e per gli emettitori alfa di debole tossicità oppure 4x10 ³ Bq/cm ² per tutti gli altri emettitori alfa.”
194, 195, 196	In diversi paragrafi	“ .. K _{oe} ..”	“ .. K _{ow} ..”
225 e s.s.	Tabella A intestazione della colonna (9b)	“4.10”	“4.1.10”
487	SP654 Ultima frase prima della nota	“Gli accendini che perdono o sono gravemente deformati devono essere trasportati in imballaggi di soccorso, devono essere prese misure appropriate per impedire un pericoloso aumento della pressione.”	“Gli accendini che perdono o sono gravemente deformati devono essere trasportati in imballaggi di soccorso, a condizione che siano prese misure appropriate per impedire un pericoloso aumento della pressione.”
491	3.4.12	“LDT QTY”	“LTD QTY”

Pagina ADR 2009	Riferimento	Testo attualmente presente nell'ADR 2009 Traduzione italiana (ISBN 978-88-89260-22-7)	Testo corretto
554	P200 comma (11) 5 ^a riga della tabella	“(eccetto 3.5 e Allegato C)” Equipaggiamenti per GPL e loro accessori - Bombe di acciaio saldato e brasato trasportabili e ricaricabili per gas di petrolio liquefatto (GPL) - procedura di verifica prima, durante e dopo il riempimento.	“(eccetto 3.5 e Allegato G)” Equipaggiamenti per GPL e loro accessori - Procedura di verifica prima, durante e dopo il riempimento di bombole per gas di petrolio liquefatto (GPL)
583	P903b 1 ^a riga	“ ... N° ONU 3090, 309 ...”	“ ... N° ONU 3090, 3091 ...”
651	4.7.1.2	“... dell'autorità competente ...”	“... dell'autorità competente (si veda al punto 7.5.5.2.3) ...”
651	4.7.2.5	“.. 9.8.9”	“... 9.8.8”
674	5.3.1.4.3	“..5.3.1.12..” (due volte)	“..5.3.1.1.2..” (due volte)
681	5.3.6	“... sezione 5.3.1, i grandi contenitori...”	“... sezione 5.3.1, i contenitori...”
da 691 a 694	Istruzioni scritte	VEDI IL NUOVO MODELLO ALLEGATO	
704	6.1.3.1 a) i)	“... 6.1.3.5.3.5 c), ...”	“... 6.1.5.3.5 c), ...”
727	TITOLO DEL CAPITOLO 6.2	“... UN GAS INFIAMMABILE”	“... GAS LIQUEFATTO INFIAMMABILE”
727	NOTA al 6.2.1	“...un gas infiammabile..”	“... gas liquefatto infiammabile ...”
727	NOTA al 6.2.1.1.6	“... 2FT ...”	“... 2TF ...”
732	6.2.2.2 Tabella 2 ^a norma ISO	“ISO 11114-2:1997”	“ISO 11114-2:2000”
740	Nota a piè di pagina	“Sigla distintiva in circolazione...”	“Sigla distintiva per i veicoli a motore in circolazione...”
741	Nota a piè di pagina	“Sigla distintiva in circolazione...”	“Sigla distintiva per i veicoli a motore in circolazione...”
742	6.2.2.9 (Xa, Xb, IS)	“EN ISO/IEC 1702:2004” (tre volte)	“EN ISO/IEC 17020:2004” (tre volte)
744	6.2.3.6.1 (Xa, Xb, IS)	“EN ISO/IEC 1702:2004” (tre volte)	“EN ISO/IEC 17020:2004” (tre volte)
745 e s.s.	Titolo della 5 ^a colonna della Tabella 6.2.4	“Applicazione obbligatoria...”	“Applicazione autorizzata...”
745	Tabella 6.2.4 - Sotto “ <i>Per i materiali</i> ” 2 ^a norma	“EN 1797-1:2001”	“EN 1797:2001”

Pagina ADR 2009	Riferimento	Testo attualmente presente nell'ADR 2009 Traduzione italiana (ISBN 978-88-89260-22-7)	Testo corretto
745	Tabella 6.2.4 - Sotto " <i>Per la marcatura</i> " 1 ^a norma	"EN 1442-1998* AC 1999 "	" EN 1442:1998 + AC:1999 "
746	Tabella 6.2.4 - Sotto " <i>Per la progettazione e la fabbricazione</i> " 1° riferimento	"... 84/526//CEE "	"... 84/525//CEE"
746	Sotto " <i>Per la progettazione e la fabbricazione</i> " dopo il 2° riferimento		<p>AGGIUNGERE:</p> <p><i>Nella 1^a colonna:</i> "Allegato I, Parti da 1 a 3, della Direttiva del Consiglio 84/527/CEE"</p> <p><i>Nella 2^a colonna:</i> "Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea del 17 settembre 1984 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri (dell'Unione Europea) relative alle bombole per gas saldate di acciaio non legato, pubblicata sulla G.U. della Comunità Europea N. L300 del 19.11.1984."</p> <p><i>Nella 3^a colonna:</i> "6.2.3.1 e 6.2.3.4"</p> <p><i>Nella 4^a colonna:</i> "Dal 1° gennaio 2009"</p> <p><i>Nella 5^a colonna:</i> "Prima del 1° gennaio 2009"</p>
747	Norma EN ISO 11120:1999 2 ^a colonna	"Bombole per gas trasportabili - Bombole per gas di acciaio senza saldatura, ricaricabili, di capacità compresa tra 150 l e 3 000 l inclusi"	"Bombole per gas – Tubi di acciaio senza saldatura ricaricabili per il trasporto di gas compressi di capacità in acqua da 150 l a 3000 l – Progettazione, costruzione e prove"
747	Norma EN 1251-2:2000	"... Parte 2: Calcolo, fabbricazione ..."	"... Parte 2: Progettazione, fabbricazione ..."
748	Norma EN 14427:2004 e Norma EN 14427:2004 + A1:2005 2 ^a colonna	"... petrolio liquefatto (GPL)"	"... petrolio liquefatto (GPL) - Progettazione e fabbricazione"
748	Norma EN 14140:2003 + A1:2006	"Bombole in..."	"Equipaggiamenti ed accessori per (GPL) - Bombole in..."

Pagina ADR 2009	Riferimento	Testo attualmente presente nell'ADR 2009 Traduzione italiana (ISBN 978-88-89260-22-7)	Testo corretto
749	Norma EN 13769:2003 e Norma EN 13769:2003 + A1:2005	“... identificazione”	“... identificazione e prova”
758	dopo 6.3.5.1.3	“6.1.5.1.4”	“6.3.5.1.4”
759	Tabella del 6.3.5.2.2 Titolo della 7 ^a colonna	“6.3.5.6.3”	“6.3.5.3.6.3”
788	6.5.4.4.2 ultimo paragrafo	“Per questa prova non è necessario che il GIR sia munito delle sue chiusure.”	“Per questa prova il GIR deve essere munito delle chiusure di fondo primarie. “
867	6.8.2.6	SOSTITUIRE LA TABELLA CON QUELLA ALLEGATA	
869	6.8.3.2.3 ultimo paragrafo	“Una valvola di non ritorno non risponde alle disposizioni del presente paragrafo.”	CANCELLARE
871	6.8.3.4.6 lettera a)	“1067 tetrossido di azoto (diossido di azoto), 1076 fosgene”	CANCELLARE
918	dopo 7.5.5.2.2		<p>AGGIUNGERE:</p> <p>“7.5.5.2.3 <i>Trasporto di esplosivi con MEMU</i></p> <p>Il trasporto di esplosivi con MEMU è ammesso soltanto alle seguenti condizioni:</p> <p>a) L'autorità competente deve autorizzare l'operazione di trasporto nel suo territorio;</p> <p>b) Il tipo e la quantità degli esplosivi imballati trasportati devono essere limitati a quanto necessario per la quantità di materiale che deve essere fabbricato sulla MEMU, e comunque non devono essere superiori a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 200 kg di esplosivi del gruppo di compatibilità D; e - un totale di 400 unità di detonatori o assemblaggi di detonatori, o dell'insieme di entrambi, salvo diversa approvazione da parte dell'autorità competente <p>c) Gli esplosivi imballati devono essere trasportati solo in compartimenti che rispondono ai requisiti del 6.12.5</p> <p>d) Nessun altra merce pericolosa può essere trasportata nello stesso compartimento degli esplosivi</p>

Pagina ADR 2009	Riferimento	Testo attualmente presente nell'ADR 2009 Traduzione italiana (ISBN 978-88-89260-22-7)	Testo corretto
			<p>imballati</p> <p>e) Gli esplosivi imballati devono essere caricati sulla MEMU solo dopo che sia stato completato il carico di altre merci pericolose e immediatamente prima del trasporto</p> <p>Quando è consentito il carico in comune di esplosivi e di materie della classe 5.1 (UN 1942 e UN 3375) l'insieme deve essere considerato come un esplosivo da mina per quanto riguarda la segregazione, lo stivaggio e il carico massimo ammissibile.”</p>
918	7.5.7.1 alla fine		<p>AGGIUNGERE RIFERIMENTO ALLA NOTA 1 E IL SEGUENTE TESTO:</p> <p>“¹ Una guida per lo stoccaggio di merci pericolose è contenuta in “European Best Practice Guidelines on Cargo Securing for Road Transport” pubblicato dalla Commissione Europea. Sono disponibili altre guide predisposte dalle autorità competenti e dalle organizzazioni industriali.”</p>
932	8.1.5.2	<p>“.....</p> <p>- almeno un ceppo di dimensioni adeguate alla massa massima del veicolo ed al diametro delle ruote;</p> <p>....</p> <p>per ogni membro dell'equipaggio</p> <p>- un'imbracatura fluorescente (per esempio come quella descritto nella norma europea EN 471);”</p>	<p>“.....</p> <p>- un ceppo di dimensioni adeguate alla massa massima del veicolo ed al diametro delle ruote;</p> <p>....</p> <p>per ogni membro dell'equipaggio</p> <p>- un indumento fluorescente (per esempio come quella descritto nella norma europea EN 471);”</p>
932	8.1.5.3	<p>“.....</p> <p>- un contenitore di plastica per la raccolta⁴”</p>	<p>“.....</p> <p>- un recipiente di plastica per la raccolta⁴”</p>
933	8.2.1.4	<p>“... i conducenti di MEMU che trasportano carichi in comune di materie od oggetti della classe 1 e di materie della classe 5.2..... “</p>	<p>“... i conducenti di MEMU che trasportano carichi in comune di materie od oggetti della classe 1 e di materie della classe 5.1..... “</p>

Sostituire le ISTRUZIONI SCRITTE (da pag. 691 e 694 della versione cartacea della traduzione italiana dell'ADR 2009) con le seguenti quattro pagine:










ISTRUZIONI SCRITTE





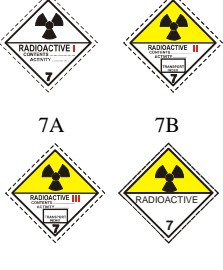



Provvedimenti da adottare in situazioni di incidente o di emergenza

In ogni situazione di incidente o di emergenza che possa verificarsi durante il trasporto, i membri dell'equipaggio devono adottare i seguenti provvedimenti, quando ciò sia possibile e senza pericolo:

- attivare il sistema di frenatura, fermare il motore e disconnettere la batteria attivando lo stacca batteria, ove presente;
- evitare ogni sorgente di accensione: in particolare non fumare e non attivare alcuna apparecchiatura elettrica;
- informare i servizi di emergenza, fornendo il maggior numero di informazioni possibile sull'incidente e sulle materie coinvolte;
- indossare l'indumento fluorescente e sistemare in maniera appropriata i segnali di avvertimento autoportanti;
- tenere a portata di mano i documenti di trasporto per metterli a disposizione delle squadre di emergenza;
- non toccare e non camminare sulle perdite di materie fuoriuscite ed evitare, rimanendo sopravento, di inalare esalazioni, fumi, polveri e vapori;
- quando sia appropriato e sicuro, utilizzare gli estintori per spegnere i principi di incendio degli pneumatici, dei freni e del vano motore;
- non affrontare gli incendi della zona di carico;
- quando sia appropriato e sicuro, utilizzare l'equipaggiamento di bordo per prevenire dispersioni in ambienti acquatici e nei sistemi fognari e per contenere le perdite;
- allontanarsi dal luogo dell'incidente o dell'emergenza, chiedere alle altre persone di allontanarsi e seguire le indicazioni dei servizi di emergenza;
- dopo l'uso rimuovere gli indumenti ed i mezzi di protezione contaminati e smaltirli in sicurezza.

Ulteriori istruzioni per i membri dell'equipaggio sulle caratteristiche di pericolo delle diverse classi di merci pericolose e sui provvedimenti da adottare in relazione alle circostanze prevalenti

Etichette di pericolo e marcature (1)	Caratteristiche di pericolosità (2)	Ulteriori istruzioni (3)
<p>Materie e oggetti esplosivi</p>  <p>1 1.5 1.6</p>	<p>Possono avere proprietà ed effetti diversi quali: detonazione di massa; proiezione di frammenti; fuoco o flusso di calore intenso; produzione di luce intensa, rumori o fumi intensi. Sensibili agli urti e/o agli impatti e/o al calore.</p>	<p>Mettersi al riparo, ma stare lontano dalle finestre.</p>
<p>Materie e oggetti esplosivi</p>  <p>1.4</p>	<p>Basso rischio di esplosione e di incendio.</p>	<p>Mettersi al riparo</p>
<p>Gas infiammabili</p>  <p>2.1</p>	<p>Rischio di incendio. Rischio di esplosione. Possono essere sotto pressione. Rischio di asfissia. Possono causare ustioni e/o congelamento. I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p>Gas non infiammabili, non tossici</p>  <p>2.2</p>	<p>Rischio di asfissia. Possono essere sotto pressione. Possono causare congelamento. I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p>Gas tossici</p>  <p>2.3</p>	<p>Rischio di intossicazione. Possono essere sotto pressione. Possono causare ustioni e/o congelamento. I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Usare la maschera di evacuazione di emergenza. Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse.</p>
<p>Liquidi infiammabili</p>  <p>3</p>	<p>Rischio di incendio. Rischio di esplosione. I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Mettersi al riparo. Tenersi fuori da zone basse. Evitare che le sostanze fuoriuscite possano raggiungere ambienti acquatici o sistemi fognari.</p>
<p>Solidi infiammabili, materie autoreattive ed esplosivi solidi desensibilizzati</p>  <p>4.1</p>	<p>Rischio di incendio. Infiammabili o combustibili, possono incendiarsi per calore, scintille o fiamme. Possono contenere materie autoreattive che possono subire una decomposizione esotermica se viene fornito calore, se a contatto con altre sostanze (come acidi, composti di metalli pesanti o ammine), per frizioni o urti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili. I contenitori possono esplodere se riscaldati.</p>	<p>Prevenire la dispersione delle perdite di sostanze in ambienti acquatici o nei sistemi fognari.</p>
<p>Materie soggette ad accensione spontanea</p>  <p>4.2</p>	<p>Rischio di accensione spontanea se gli imballaggi vengono danneggiati o se fuoriesce il contenuto. Possono reagire violentemente con l'acqua</p>	
<p>Materie che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili</p>  <p>4.3</p>	<p>Rischio di incendio ed esplosione a contatto con l'acqua.</p>	<p>Le materie fuoriuscite dovrebbero essere mantenute asciutte coprendo le perdite.</p>

Etichette di pericolo e marcature	Caratteristiche di pericolosità	Ulteriori istruzioni
(1)	(2)	(3)
<p>Materie comburenti</p>  <p>5.1</p>	<p>Rischio di incendio ed esplosione. Rischio di violenta reazione a contatto con materie infiammabili.</p>	<p>Evitare miscele con materie infiammabili o combustibili (esempio: segatura)</p>
<p>Perossidi organici</p>  <p>5.2</p>	<p>Rischio di decomposizione esotermica ad alte temperature, a contatto con altre sostanze (come acidi, composti di metalli pesanti o ammine), per frizioni o urti. Ciò può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili.</p>	<p>Evitare miscele con materie infiammabili o combustibili (esempio: segatura)</p>
<p>Materie tossiche</p>  <p>6.1</p>	<p>Rischio di intossicazione. Rischio per ambienti acquatici e sistemi fognari.</p>	<p>Usare la maschera di evacuazione d'emergenza.</p>
<p>Materie infettanti</p>  <p>6.2</p>	<p>Rischio di infezione. Rischio per ambienti acquatici e sistemi fognari.</p>	
<p>Materiali radioattivi</p>  <p>7A 7B 7C 7D</p>	<p>Rischio di irraggiamento esterno ed interno.</p>	<p>Limitare il tempo di esposizione.</p>
<p>Materiali fissili</p>  <p>7E</p>	<p>Rischio di reazione nucleare a catena.</p>	
<p>Materie corrosive</p>  <p>8</p>	<p>Rischio di ustioni, Possono reagire violentemente fra loro, con l'acqua e con altre sostanze. Rischio per ambienti acquatici e sistemi fognari.</p>	<p>Prevenire la dispersione delle perdite di sostanze in ambienti acquatici o nei sistemi fognari.</p>
<p>Materie e oggetti pericolosi diversi</p>  <p>9</p>	<p>Rischio di ustioni, Rischio di incendio. Rischio di esplosione Rischio per ambienti acquatici e sistemi fognari.</p>	<p>Prevenire la dispersione delle perdite di sostanze in ambienti acquatici o nei sistemi fognari.</p>

NOTA 1: Per le merci pericolose con rischi multipli e per i carichi misti, devono essere osservate le disposizioni applicabili ad ogni rubrica

NOTA 2: Le ulteriori istruzioni qui sopra indicate possono essere adattate in relazione alle classi di merci pericolose trasportate e al mezzo di trasporto

Equipaggiamenti di protezione generale e individuale, per attuare le misure di ordine generale e per gli interventi di emergenza specifici per i diversi pericoli, che devono essere a bordo del veicolo conformemente alla sezione 8.1.5 dell'ADR

Ogni unità di trasporto, quale che sia il numero della etichetta di pericolo, deve avere a bordo il seguente equipaggiamento:

- per ogni veicolo, un ceppo di dimensioni adeguate alla massa massima del veicolo ed al diametro delle ruote;
- due segnali d'avvertimento autoportanti;
- liquido lavaocchi^a; e

per ogni membro dell'equipaggio

- un indumento fluorescente (per esempio come quello descritto nella norma EN 471);
- una lampada portatile;
- un paio di guanti di protezione; e
- un mezzo di protezione degli occhi (per esempio occhiali protettivi).

Equipaggiamento supplementare richiesto per certe classi

- una maschera di evacuazione d'emergenza,^b per ogni membro dell'equipaggio del veicolo, deve essere a bordo del veicolo per i carichi con etichette di pericolo 2.3 o 6.1;
- un badile^c;
- un copritombino^c;
- un recipiente di plastica per la raccolta^c.

^a Non richiesto per i numeri di etichette di pericolo 1, 1.4, 1.5, 1.6, 2.1, 2.2 e 2.3.

^b Per esempio una maschera di evacuazione d'emergenza con filtro combinato gas/polveri del tipo A1B1E1K1-P1 o A2B2E2K2-P2 simile a quella descritta nella norma EN 141.

^c Richiesto solo per i numeri di etichette di pericolo 3, 4.1, 4.3, 8 e 9.

Sostituire la tabella del 6.8.2.6 (pag. 867 e 868 della versione cartacea della traduzione italiana dell'ADR 2009) con la seguente:

Sottosezioni e paragrafi applicabili	Riferimento	Titolo del documento	Applicazione obbligatoria per le cisterne costruite	Applicazione autorizzata per le cisterne costruite
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
Per tutte le cisterne				
6.8.2.1	EN 14025:2003 + AC:2005	Cisterne destinate al trasporto di merci pericolose - Cisterne metalliche sotto pressione - Progettazione e fabbricazione		Tra il 1° gennaio 2005 e il 30 giugno 2009
6.8.2.1	EN 14025:2008	Cisterne destinate al trasporto di merci pericolose - Cisterne metalliche sotto pressione - Progettazione e fabbricazione	Dal 1° luglio 2009	Prima del 1° luglio 2009
6.8.2.2.1	EN 14432:2006	Cisterne destinate al trasporto di merci pericolose - equipaggiamenti per le cisterne destinate al trasporto di prodotti chimici liquidi – valvole di messa in pressione della cisterna e di scarico del prodotto	Dal 1° gennaio 2011	Prima del 1° gennaio 2011
6.8.2.2.1	EN 14433:2006	Cisterne destinate al trasporto di merci pericolose - equipaggiamenti per le cisterne destinate al trasporto di prodotti chimici liquidi – valvole di fondo	Dal 1° gennaio 2011	Prima del 1° gennaio 2011
Per la prova e il controllo				
6.8.2.4 e 6.8.3.4	EN 12972:2001 (salvo annessi D ed E)	Cisterne destinate al trasporto di merci pericolose. Prove – Prova, ispezione e marcatura delle cisterne metalliche	Tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010 *	Tra il 1° gennaio 2003 e il 31 dicembre 2008
<i>* Salvo se l'applicazione di un'altra norma è autorizzata nella colonna (5) agli stessi fini per le cisterne costruite alla stessa data.</i>				
6.8.2.4 e 6.8.3.4	EN 12972:2007	Cisterne destinate al trasporto di merci pericolose. Prove – Prova, ispezione e marcatura delle cisterne metalliche	Dal 1° gennaio 2011	Prima del 1° gennaio 2011
Per le cisterne aventi una pressione di servizio massima non superiore a 50 kPa e destinate al trasporto di materie per le quali un codice cisterna comprendente la lettera "G" è indicato nella colonna (12) della tabella A del capitolo 3.2				
6.8.2.1	EN 13094:2004	Cisterne destinate al trasporto di merci pericolose - Cisterne metalliche aventi una pressione di servizio inferiore o uguale a 0,5 bar - Progettazione e fabbricazione		Tra il 1° gennaio 2005 e il 31 dicembre 2009
6.8.2.1	EN 13094:2008	Cisterne destinate al trasporto di merci pericolose - Cisterne metalliche aventi una pressione di servizio inferiore o uguale a 0,5 bar - Progettazione e fabbricazione	Dal 1° gennaio 2010	Prima del 1° gennaio 2010
Per le cisterne per i gas della classe 2				
6.8.2.1 (salvo 6.8.2.1.17); 6.8.2.4.1 (salvo prova di tenuta) 6.8.2.5.1, 6.8.3.1 e 6.8.3.5.1	EN 12493:2001 (salvo Allegato C)	Cisterne in acciaio saldato per gas di petrolio liquefatti (GPL) – Veicoli cisterna stradali – Progettazione e costruzione. NOTA: Si intendono per « veicoli-cisterna stradali » le « cisterne fisse », e le « cisterne smontabili » ai sensi dell'ADR.	Tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010	Tra il 1° gennaio 2005 e il 31 dicembre 2008

Sottosezioni e paragrafi applicabili	Riferimento	Titolo del documento	Applicazione obbligatoria per le cisterne costruite	Applicazione autorizzata per le cisterne costruite
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
1.2.1, 6.8.1, 6.8.2.1 (salvo 6.8.2.1.17), 6.8.2.5, 6.8.3.1, 6.8.3.5, da 6.8.5.1 a 6.8.5.3	EN 12493:2008 (salvo Allegato C)	Equipaggiamenti per GPL e loro accessori - Cisterne in acciaio saldato per gas di petrolio liquefatti (GPL) – Veicoli cisterna stradali – Progettazione e costruzione. <i>NOTA: Si intendono per « veicoli-cisterna stradali » le « cisterne fisse », e le “cisterne smontabili” ai sensi dell’ADR.</i>	Dal 1° gennaio 2011	Prima del 1° gennaio 2011
6.8.3.2 (salvo 6.8.3.2.3)	EN 12252:2000	Equipaggiamenti dei camion cisterna per GPL <i>NOTA: Si intendono per « veicoli-cisterna stradali » le « cisterne fisse », e le “cisterne smontabili” ai sensi dell’ADR.</i>	Tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010	Tra il 1° gennaio 2005 e il 31 dicembre 2008
6.8.3.2 (salvo 6.8.3.2.3) e 6.8.3.4.9	EN 12252:2005 + A1:2008	Equipaggiamenti per GPL e loro accessori - Equipaggiamenti dei camion cisterna per GPL <i>NOTA: Si intendono per « veicoli-cisterna stradali » le « cisterne fisse », e le “cisterne smontabili” ai sensi dell’ADR.</i>	Dal 1° gennaio 2011	Prima del 1° gennaio 2011
6.8.2.1 (salvo 6.8.2.1.17), 6.8.2.4, 6.8.3.1 e 6.8.3.4	EN 13530-2:2002	Recipienti criogenici – grandi recipienti trasportabili isolati sotto vuoto – Parte 2 : progettazione, fabbricazione, ispezione e prova		Tra il 1° gennaio 2005 e il 30 giugno 2007
6.8.2.1 (salvo 6.8.2.1.17), 6.8.2.4, 6.8.3.1 e 6.8.3.4	EN 13530-2:2002 + A1:2004	Recipienti criogenici – grandi recipienti trasportabili isolati sotto vuoto – Parte 2 : progettazione, fabbricazione, ispezione e prova	Dal 1° gennaio 2009	Prima del 1° gennaio 2009
6.8.2.1 (salvo 6.8.2.1.17, 6.8.2.1.19 e 6.8.2.1.20), 6.8.2.4, 6.8.3.1 e 6.8.3.4	EN 14398-2:2003 (salvo tabella 1)	Recipienti criogenici – grandi recipienti trasportabili non isolati sotto vuoto – Parte 2 : progettazione, fabbricazione, ispezione e prova	Dal 1° gennaio 2009	Prima del 1° gennaio 2009
Per le cisterne destinate al trasporto di prodotti petroliferi liquidi e di altre materie pericolose della classe 3 aventi pressione di vapore non superiore a 110 kPa a 50°C e di benzina, e non aventi rischio sussidiario di tossicità o di corrosività				
6.8.2.1	EN 13094:2004	Cisterne destinate al trasporto di merci pericolose - Cisterne metalliche aventi una pressione di servizio inferiore o uguale a 0,5 bar - Progettazione e fabbricazione		Tra il 1° gennaio 2005 e il 31 dicembre 2009
6.8.2.1	EN 13094:2008	Cisterne destinate al trasporto di merci pericolose - Cisterne metalliche aventi una pressione di servizio inferiore o uguale a 0,5 bar - Progettazione e fabbricazione	Dal 1° gennaio 2010	Prima del 1° gennaio 2010
6.8.2.2 e 6.8.2.4.1	EN 13082:2001	Cisterne destinate al trasporto di materie pericolose – equipaggiamento di servizio per cisterne – apertura di trasferimento dei vapori recuperati	Dal 1° gennaio 2009	Prima del 1° gennaio 2009
6.8.2.2 e 6.8.2.4.1	EN 13308:2002	Cisterne destinate al trasporto di materie pericolose – equipaggiamento di servizio per cisterne – valvola di fondo a pressione non compensata	Dal 1° gennaio 2009	Prima del 1° gennaio 2009

Sottosezioni e paragrafi applicabili	Riferimento	Titolo del documento	Applicazione obbligatoria per le cisterne costruite	Applicazione autorizzata per le cisterne costruite
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
6.8.2.2 e 6.8.2.4.1	EN 13314:2002	Cisterne destinate al trasporto di materie pericolose – equipaggiamento di servizio per cisterne – coperchio della apertura di riempimento	Dal 1° gennaio 2009	Prima del 1° gennaio 2009
6.8.2.2 e 6.8.2.4.1	EN 13316:2002	Cisterne destinate al trasporto di materie pericolose – equipaggiamento di servizio per cisterne – valvola di fondo a pressione compensata	Dal 1° gennaio 2009	Prima del 1° gennaio 2009
6.8.2.2 e 6.8.2.4.1	EN 13317:2002	Cisterne destinate al trasporto di materie pericolose – equipaggiamento di servizio per cisterne – coperchi del passo d'uomo		Tra il 1° gennaio 2005 e il 30 giugno 2007
6.8.2.2 e 6.8.2.4.1	EN 13317:2002 (salvo la figura e la tabella B.2 dell'allegato B) (Il materiale deve rispondere alle disposizioni della norma EN 13094: 2004, par. 5.2)	Cisterne destinate al trasporto di materie pericolose – equipaggiamento di servizio per cisterne – coperchi del passo d'uomo	Tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010 *	Tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2008
<i>* Salvo se l'applicazione di un'altra norma è autorizzata nella colonna (5) agli stessi fini per le cisterne costruite alla stessa data.</i>				
6.8.2.2 e 6.8.2.4.1	EN 13317:2002 + A1: 2006	Cisterne destinate al trasporto di materie pericolose – equipaggiamento di servizio per cisterne – coperchi del passo d'uomo	Dal 1° gennaio 2011	Prima del 1° gennaio 2011
6.8.2.2 e 6.8.2.4.1	EN 14595:2005	Cisterne destinate al trasporto di materie pericolose – equipaggiamento di servizio per cisterne – valvole di pressione e depressione	Dal 1° gennaio 2009	Prima del 1° gennaio 2009